

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

ABBONAMENTO.
 Ebre tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 1.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rente comunicati, necrologie, dichiara-
 zioni ringraziamenti, ogni linea L. 10
 La quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardacco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 1.

Per viaggio di Zanardelli in Basilicata.

Roma 18 — Zanardelli conferì oggi con Balensano circa il suo viaggio in Basilicata.

Gioielli a Roma — Disposizioni per lo sciopero generale di Savona.

Roma 18 — Gioielli sarà a Roma mercoledì; intanto telegrafò istruzioni circa lo sciopero generale di Savona. Infatti oggi è partito dal Ministero dell'Interno, d'accordo con quello della guerra, l'ordine al comandante il IV corpo d'armata di concentrare a Savona numerose truppe.

Il progetto sulle tasse scolastiche.

Roma 18 — L'on. Nani, nei recenti colloqui ebbe a dichiarare che il progetto per l'aumento delle tasse scolastiche dovrà essere probabilmente abbandonato.

La ricerca della paternità.

Roma 18 — Il progetto per la ricerca della paternità trovò a buon punto.

I soldati artieri.

Roma 18 — Il Ministero della guerra ha diramato una circolare ai comandanti di corpo invitandoli a vigilare perchè non vengano allontanati dai servizi militari i soldati artieri a beneficio personale di questo o di quell'ufficiale.

L'agitazione per Palizzolo abortita.

Roma 18 — Il Comitato costituitosi a Palermo allo scopo di creare un'agitazione in favore di Palizzolo, ha inviato numerose circolari alle notabilità siciliane residenti in Roma. Ora, si apprende che nessuna di queste notabilità ha dato la sua adesione.

Comitato superiore della strada ferrata.

Roma 18 — Il Comitato ha, fra altro, dato parere favorevole all'impianto di nuovi binari merci nella Stazione di Udine, all'ampliamento e sistemazione della Stazione di Piacenza; alla costruzione di una scogliera a difesa della ferrovia contro il Tevere; della linea Roma-Orte; all'impianto di 19 cisterne, con nuovo sistema, lungo la linea Ferrara-Ravenna-Rimini.

Contro gli italiani della Dalmazia.

Roma 18 — Notizie da Zara recano che si è riaccantata in Dalmazia la lotta contro gli italiani.

Lo scandalo di Torino e il Governo.

Roma 18 — Posso assicurarvi che il Governo non aveva iniziata la trattazione di nessun affare colla Banca franco-italiana per la semplice ragione che l'assesso Governo cade nella trappola di Banca da costituirsi.

NOTE A NOTIZIE.

Passione davidica.

Botha, Delarey e Dewet sono a Londra. L'Inghilterra generosa e vittoriosa li vuole abbagliare con la sua possanza. Davanti ai loro occhi spiega il trionfo della più grandiosa flotta imperiale.

Ma Botha, Delarey e Dewet sanno che pensare di quella potenza. Essi chiudono gli occhi, non rapiti di meraviglia, ma perchè internamente mirano un altro spettacolo: *Laggiù!* Le fattorie arse, le tombe ancora scoperte, la libertà già sepolta.

E gli inglesi, generosi, chiedono ai vinti, esuli se si sono divertiti nelle feste a bordo della nave che li allontanava dalla patria o se si divertono, alle magnificenze della nuova Babilonia.

Essi rispondono: — Come potremo noi divertirci, mentre il nostro popolo è in lotta? Come potremo assistere ai balli, qualche settimana dopo aver visto lo spettacolo della morte e della miseria?

Il segretario aggiunge: — Come avremmo potuto divertirci oggi, qualche giorno prima dei funerali del nostro caro amico Lucas Meyer?

Evi alcuna cosa più semplice a profonda di questo grido dell'anima? Ma i lettori di bibbia non l'intendono... Pure non è che la parafrasi del salmo davidico: *Sopra i fiumi di Babilonia...*

«Come avremmo noi potuto cantare le dolci canzoni di Sion in terra straniera?» Chi passione! La disperazione davidica avventa con furorè l'implacabile maledizione: «Benedetto chi ti spiana il tuo alle fondamenta, Babilonia; benedetto chi rapirà i tuoi teneri figliuoli e li sbatterà dalle rupi».

Ma Botha, Delarey e Dewet sono cristiani... Essi andranno a trovare il re a Cowee ed accosteranno di far parte del nuovo governo a Pretoria. Perché no, se possono in questo modo giovare al loro popolo? Non vale meglio lavorare con tutti i mezzi alla risurrezione del paese? Per i figli, per le vedove, per i superstiti!

La vita è oblio; la virtù è perdono. Avanti!

LA MORTE DI UN GINECOLOGO.

Vienna, 18. — È morto il professore Sobenk, il celebre ginecologo, autore della teoria della determinazione del sesso dei nascituri.

L'onomastico della Regina.

Roma, 18. — Oggi per l'onomastico della Regina Elena, gli edifici pubblici o molti privati sono imbandierati. Le autorità governative e municipali invieranno auguri alla giovane sovrana. Agli augurii inviati dal Pro-sindaco in nome di Roma, la Regina ha così fatto rispondere:

Racconigi, 18 - 8 - 902.
Comm. Carlo Palomba
assessore delegato — ROMA.

L'omaggio affettuoso di Roma che si associa fervidamente alla letizia e alle speranze di Casa Savoia è giunto in questo giorno oltremodo gradito alla Regina nel cui nome ho l'onore di porgerlo, signor Sindaco, i più vivi ringraziamenti.

Il gentiluomo di Corte di servizio marchese GALABRINI.

Questa sera vi furono luminarie e musiche nelle principali piazze e nelle vie.

Roma, 18. — Da Racconigi si annunzia che parveranno alla Regina Elena numerosissimi telegrammi dall'Interno e dall'estero, di felicitazione, pel suo onomastico.

Nelle più importanti città del Regno si festeggiò l'onomastico della Regina.

La nuova amministrazione popolare a Brescia.

Brescia 18 — Stasera il nuovo Consiglio comunale è stato convocato per assistere alla relazione del Commissario regio cav. Baullari, e per la nomina del Sindaco e della nuova giunta. Il pubblico affollatissimo ha applaudito vivamente alla relazione del consigliere Baullari informata al nuovo indirizzo che i partiti popolari devono seguire nella nuova amministrazione.

Dopo un gentile saluto a Brescia ed alle sue glorie invitò il Consiglio a nominare la sua rappresentanza. È nominato sindaco il conte Federico Bettini che fu l'anima più laboriosa della vittoria popolare bresciana. Ad assessori effettivi, conte ing. Vincenzo Cabini, Baregani cav. Carlo, Formentini cav. Gerolamo, Cuzzati cav. Paolo, Berri, dottor Adolfo, deputato conte Baldassare Castiglioni, Alberini avv. Giovanni, avv. Ugo Da Como. Supplenti, ing. Luigi Gudola, Rossi Luigi, avv. Tarenzi Mario, Tognoli ing. Luigi.

Il pubblico ha fatto un'ovazione entusiastica alla nomina della rappresentanza comunale, che ha in sé una forza giovane e che dà sicura garanzia per l'attuazione del programma popolare.

La ricostruzione del campanile di San Marco.

Secondo una notizia pervenuta da Venezia alla N. F. *Pressa*, il campanile di San Marco s'incomincerà a rifabbricare nella primavera del 1903 o sarebbe compiuto nell'autunno del 1905. Finora si sono raccolte lire 1.398.381.

La morte del generale Angioli.

Prato 18 — È morto questa mane il generale Angioli, ex aiutante di campo generale di Umberto.

L'orario di lavoro nei più importanti Stati.

L'ufficio del lavoro di New York, pubblica le seguenti notizie di fonte ufficiale sull'orario medio di lavoro nei vari Stati. L'orario più breve si ha in Australia, (8 ore). Fra questi due estremi stanno gli altri Stati.

8	ore per l'Australia
9	» » l'Inghilterra
9 3/4	ore per gli Stati Uniti d'America
9 3/4	» » la Danimarca
10	» » la Norvegia
10 1/2	» » la Svezia
10 1/2	» » la Francia
10 1/2	» » Svizzera
10 1/2	» » la Germania
10 3/4	» » l'Olanda
11	» » il Belgio
11	» » l'Italia
11	» » l'Austria
12	» » la Russia

Osservando i dati sovresposti si vede che l'orario è più breve nei paesi dove sono più forti le organizzazioni dei lavoratori.

Martini a Napoli in quarantena.

Napoli 18 — Il piroscafo *Archimede* con a bordo S. E. l'on. Martini è giunto oggi, ancorandosi al molo di San Vincenzo. Non fu però ammesso alla libera pratica, né si sa se vi sarà ammesso domani.

Il piroscafo è rigorosamente sorvegliato dagli ufficiali della capitaneria che inibiscono anche alle barache di avvicinarvisi.

Un Seminario chiuso per longitudo.

Dietro una serie di scandali, nello scorso maggio, per ordine ministeriale fu chiuso il Seminario di Giulianova, in provincia di Teramo, e per una inchiesta venne incaricato il comm. Failla. Ora il risultato dell'inchiesta sui detti scandali è stato compiuto, e quel prefetto dal Ministero della pubblica istruzione con ordine di farne consapevole l'autorità ecclesiastica.

Tale partecipazione è avvenuta per il fatto che S. E. monsignor Averardi aveva insistito affinché nell'interesse dei giovani equandati il detto Seminario non fosse rimasto chiuso nel venturo anno scolastico.

E il Seminario potrà essere riaperto alle seguenti condizioni stabilite dal suddetto Ministero:

1. Che sia tolto il canonico cav. Bernardo Urbani dalla direzione dell'Istituto; e sostituito da persona capace di sostenere quell'ufficio;
2. Che siano espulsi i cinque sacerdoti insegnanti: Da Laurentis, Panocchia, Ciabattoni, Porilli e Pompei;
3. Che non sieno riammessi cinque alunni, dei quali, per ragioni facili ad intendersi, non facciamo i nomi, ma che a giudizio del comm. Failla, il quale fu incaricato dell'inchiesta, sono risultati colpevoli di fatti immorali.

Veggasi in quarta pagina.

Teodora De Luca.

COSE D'ARTE.

Il dramma musicale.

La nuova opera del maestro Orefice. I lettori sapranno già della nuova opera che la ridente ditta di Vigazza fu chiamata a giudicare, giudizio che si impone tanto più sereno in quanto che l'autore stesso è venticinque di nascita. L'argomento prescelto dal maestro Orefice è alla moda, svolgendosi il dramma sull'ambiente giapponese moderno. L'attenzione pubblica deve rivolgersi con viva attenzione ad ogni manifestazione artistica, ma tale attenzione più intensa deve oggi essere per l'opera musicale moderna, essendoché ogni nuovo lavoro può in questi tempi di incertezze produrre un vero rivolgimento nel melodramma italiano.

La crisi che da tempo si è manifestata nel teatro musicale italiano è forse verso la fase di risoluzione ma non per questo ancor oggi l'istinto d'ogni compositore afferma una importanza più che individuale è quella importanza si rispecchia altresì, per la nuova fusione della musica colla poesia, sulla scinta del «libretto»; non può del poeta poiché in fatto di forma nessuna indeterminazione d'affiggere i nomi di Boito, Giacosa, Ulica ed Orvieto bastando a lasciare un felice ricordo dell'età nostra; invero mai come oggi il verso del dramma musicale fu sì elevato e perfetto. Ma purtroppo altrettanto non può dirsi del «libretto» quanto alla sostanza. Se noi osserviamo le principali ultime opere composte: *Bohème, Iris, Andrea Chénier, Tosca, Germania* e questa nuova dell'*Orefice*, restiamo subito colpiti dalla varietà di genere dei soggetti trattati.

Per essi il pubblico può avere appreso molte cose: costumi orientali non sempre morigerati, scenette ad episodi di una vita artistica che oggi non è più ecc. ecc., ma con tutto ciò un vuoto è rimasto nei suoi desideri.

Infatti l'opera musicale può oggi essere l'espressione intellettuale d'una Nazione; e lo è quella del Wagner per la Germania; del Wagner che fatto suo il patrimonio leggendario filosofico del popolo tedesco lo ridiede alla Nazione dopo avere colla magica potenza del genio fatto rifugiare i tesori di sentimento racchiusivi, d'uno splendore che potrà ognora essere fatto all'intelligenza del popolo che crede quelle leggende. Ora poiché si alto può essere il compito dell'operaista moderno, esso deve dare al suo dramma un carattere nazionale, e gli eroi creati dalla mente del poeta debbono essere quali sono sentiti dal popolo.

Ma Mimi, Tris, Isca, Worny ecc. sono troppo dissimili tra loro per poter rispondere alla fantasia di un folto popolo, quindi alcuni di essi, sono falsi e devono essere banditi dalla scena, come dal cuore del compositore. Di qual carattere adunque dovrà essere il dramma italiano per sempre? A quale dei generi suddetti dovrà attenersi lo scrittore di «libretti»? La risposta che

PRIMO AMORE

di Ivan Turgheniev
Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

— No, davvero... aspettate... sì, ve ne sono.

— Tutto brutto?

— Splendidi, bellissimi. Ma gli uomini sono tutti innamorati della regina! Essa è alta, slanciata, esili capelli neri porta un gran diadema d'oro.

Io guardai Sinaide, ed in quel momento mi parve che lei dominasse tutti. Sulla sua fronte bianca, sulle sue ciglia immobili si rifletteva uno spirito così elevato, una intelligenza così serena e una potenza così imperiosa, che io pensai fra me: «Tu stessa sei la regina».

— Tutti si stringono attorno a lei, continuò Sinaide, e le fanno continuamente discorsi pieni d'adulazione.

— Amate voi l'adulazione? domandò Lusechin.

— Che insopportabile! Sempre m'interrompe... Ma chi è che non ama l'adulazione?

— Un'ultima domanda, osservò Malaweski: la regina ha marito?

— Quanto a questo non ci ho ancora parlato. No. Perché un marito? — Infatti, aggiunse in francese Malaweski, prendendosi per un marito? — Mercoledì gli rispose Sinaide, pure in francese. Quindi la regina ascolta

questi discorsi, ascolta la musica, ma non guarda nessuno dei suoi ospiti.

«Sei finestra, che vanno dal soffitto al pavimento, sono aperte e lasciano vedere un cielo azzurro, tempestato di brillanti stelle, ed un giardino buio con grandi alberi».

«La regina guarda il giardino. Là, fra gli alberi, vi è una fontana che appare bianca e lunga come un fantasma nella notte. La regina, frammezzo al suono delle voci e della musica, distingue il gueto scrosciare dell'acqua; ella guarda e pensa: Tutti questi giovanotti sono nobili, intelligenti, ricchi, mi circondano ed ubbidiscono pieni di timore alle mie parole, tutti sono pronti a morire ai miei piedi ed io li padroneggiò; e colà, vicino alla fontana, vicino al gueto scrosciare delle acque, si trova e mi aspetta colui che io amo e che è padrone di me. Egli non porta né ricchi abiti, né pietre preziose; nessuno lo conosce, ma egli mi aspetta ed è sicuro che io vi andrò e non vi è potenza che mi possa trattenere, perchè io voglio passeggiare con lui nell'oscurità del giardino, la fra lo stormire degli alberi ed il lento scrosciare della fontana».

Sinaide tacque.

«È un'invenzione? domandò maliziosamente Malaweski».

Sinaide non lo guardò neppure.

— E che cosa avremmo fatto, domandò Lusechin, o miei signori, se noi ci fossimo trovati fra questi ospiti, ed avessimo saputo di questo fortunato vicino alla fontana?

— Aspettate, aspettate, interruppe Sinaide, vi dirò io ciò che ciascuno di voi avrebbe fatto. Voi, Bjelowsoroff, lo avreste sfidato al duello; voi, Maidanoff avreste fatto un epigramma, o avreste composto una serie di giambi alla maniera di Barbier; e l'avreste fatto stampare nel *Telegrafo*. Voi Nirmastekj avreste preso a prestito, cioè, gli avreste prestato del denaro con interesse; voi dottore, ella si fermò, non so ciò che avreste fatto.

— Nella mia qualità di medico, ripose Lusechin, avrei consigliato alla regina di non dare più balli quando fra gli ospiti non vi fosse alcuno che la potesse interessare.

— Avreste forse avuto ragione. E voi contò?

— Ed io? ripeté Malaweski col suo sorriso sinistro.

— Gli avreste offerto dei confetti avvelenati.

Il volto di Malaweski si contrasse un poco e prese per un momento un'espressione incollerita; ma tosto incominciò a sorridere.

— Quanto a voi, Vladimiro, continuò Sinaide... Ma basta, cominciamo un altro giuoco.

— Il sig. Vladimiro, nella sua qualità di paggio, se la regina fosse fugita in giardino, le avrebbe tenuto lo strascico, notò Malaweski mordacemente.

Io mi alzai indignato, ma prontamente Sinaide mi pose una mano sulla spalla e con voce leggermente tremante disse:

— Io non ho mai dato a Vostra Signoria il diritto di essere sfacciato, perciò vi prego d'allontanarvi.

E gli mostrò la porta.

— Permettete, principessa, balbettò Malaweski divenendo estremamente pallido.

— La principessa ha ragione! esclamò Bjelowsoroff.

Ed egli pure si alzò.

— Io realmente, continuò Malaweski, non mi sarei mai aspettato... poiché mi sembra che nelle mie parole nulla ci sia che... Io non ebbi la minima intenzione di offendervi... Perdonatemi.

Sinaide lo avvisò con uno sguardo ghiaccio, e sorrisse freddamente.

— Per me potete restare, disse facendo colla mano un gesto pieno di sprezzo. Il signor Vladimiro ed io non andiamo in collera senza ragione. Per

voi è piacevole pungere, ebbene... meglio... per voi!

— Perdonatemi, ripeté Malaweski. Quanto a me, ricordo il gesto di Sinaide e penso ancora che una vera regina non avrebbe potuto con maggior dignità mostrare la porta ad uno sfacciatato.

Dopo questa scena il giuoco ai pegni non durò a lungo. Tutti si sentivano un poco imbarazzati, non tanto in conseguenza di questo incidente, quanto a causa di un'altra sensazione non ben determinata, ma grave. Nessuno ne parlava, ma ognuno la sentiva non solo in sé stesso, ma anche la constata nei suoi vicini.

Maidanoff lesse le sue poesie e Malaweski le lodò con zelo ingiusto.

— Come si vuol mostrare amabile, mi mormorò Lusechin all'orecchio.

Ci separammo presto.

Sinaide era ad un tratto caduta nelle sue meditazioni; la vecchia principessa fece dire che aveva il mal di capo; Nirmastekj cominciò a lamentarsi del suo reumatismo.

Io stetti lungo tempo senza potermi addormentare; il racconto di Sinaide mi tormentava di continuo. «Conteneva qualche allusione? mi domandavo. E a chi o a cosa alludeva? E se realmente

(Continua.)

mi può esser data a talesto di un individuo, scaturisce dalla storia stessa del melodramma italiano che fu sempre sopra tutto di carattere storico, e che la storia sia l'ambiente in cui deve svolgersi il dramma naziale lo prova, oltre il fatto citato ed oltre l'altro della preponderanza del dramma storico nella produzione dell'ultimo periodo d'anni, altresì l'essere l'animo pratico italiano un proclive alle leggende ed al misticismo.

Ora sotto questo punto di vista quale è stata l'opera del maestro Orefice sulla scelta del dramma cui adattò la sua nuova musica? Egli adottò la commedia musicale, quella stessa che il Giordano truccò nella sua Fedora, e per di più la svolse in un ambiente a noi affatto estraneo, nell'ambiente giapponese. Riuscì egli a ciò cui non riuscì il fervido genio del Mascagni coll'Iris? Piacerà al pubblico? A Vicenza la risposta. L'Orefice è un artista il cui valore non può essere discusso, ma al quale è lecito augurare, pel bene dell'arte italiana, di scrivere tra breve un'opera che risponda veramente al sentimento nazionale nostro.

Vicenza, 16 agosto 1902.

Carlo Chaperon.

Al campanile di San Marco.

(All'illustrazione a cura amico prof. Demetrio Ondei di Brescia dobbiamo in fortuna di pubblicare questi bellissimi versi che — manovrando una cordiale promessa — il Posta volle pubblicare per primo il nostro giornale. Di che vivamente lo ringraziamo).

Memore ancora del fagello d'Attila Superò il corso sull'equoreo stago. E nel ciel medievale ai difensori Sacro il nome imperai di Carlo Magno.
Imagini di santi e di guerrieri Travolanti all'azzurro el cielo, E il riglio leone i varco alteri. Sul Vangel di S. Marco alti agiti.
Poi intorno mirò sorgere un incanto Di pargi e di ponti e tempi d'oro, E ceder glorio di Dogi, in rotto armato A spezar la laguna il Bucintoro.
Se cupo apina un di l'aureo pinacolo Nel fosco cielo di ferrugine età, Assurroglianti in una schiera d'angeli Gli ispirar posò una gentile pietà.
Quando il rinovator spirò scendee, E tutto il cielo del suo sorriso, E di falie e di corali un'alta idea Gli irradiava d'intorno il paradiso.
Da l'Orfante vinto un sotto magico Tempore il genio de le genti priache E a l'Orfante sul fagello areo Un sogno di sultani e di ocaliche.
Luigi, Luigi, sul fagello alti, al dalmati Le glorie di S. Marco agli bandi. Egli, araldo fedel de la Repubblica, Che orlo al sigilo snatare sime vult.

Interessi e cronache provinciali

Maniago, 17 -- La festa di Montebello. (Alto) -- Riuscitissima la festa che rallegrò ieri Montebello Colina.

Magnificamente organizzata dall'ingegnere sig. Zenari che tutto ricomponendo dispose, soddisfecero i numerosi convenuti e devesi il meritato elogio al volenteroso Comitato composto dai sigg. Zotti Armando, Pitan Ermenegildo, co. Cigolotti Gastone e F. Bacaglioni che zelatamente operarono per il felice risultato dei divertimenti.
Pecato che alla sera il tempo imbronciato e minaccioso abbia indotto numerosi forestieri a partire anzitempo, togliendo così al paese buona parte di quell'animazione che durante la giornata gli procurava una fisionomia nuova e gradita per il concorso verificatosi e per la varietà degli spettacoli allestiti.

Animatissimo il ballo che lungamente si protrasse; alla sera le vie del paese furono splendidamente illuminate per cura del distinto elettricista sig. Carlo Gemianini.
Di bell'effetto pure i variati e numerosi fuochi artificiali che sollevarono la generale approvazione.

In mezzo a questo succedere di feste intanto, la nostra brava banda diretta dal maestro Pissentia svolse in piazza maggiore affollatissima uno scelto e applaudito programma.

Terminato questo, la banda venne dalla popolazione con una fantastica sfacolata per un buon tratto accompagnata sulla via del ritorno.

Esito migliore dunque non si poteva ottenero e mi rallegrò perciò coll'egregio maestro e bandisti per la bravura dimostrata, lasciando in tutti la migliore impressione della giornata trascorsa fra quei cortesi abitanti.

Chiudo poi coll'accennare al troppo zelo del nostro vice Brigadiere dei Carabinieri, il quale perché la Banda entrò di notte a Maniago suonando una marcia, la dichiarò in contravvenzione! Avrà avuto anche ragione poiché ci volle del bello e del buono per dissuaderlo dal proposito, ma essendo una cosa tollerata in tutti i paesi civili, credo che anche Maniago possa benissimo figurare fra questi.

Pordenone, 18 -- Ancora stralci della sciopero. -- Nel n. 33 del Tagliamento di sabato scorso comparve una dichiarazione alquanto curiosa e misteriosa. In essa figura che le operai del Cotofificio Amman dichiarano che, essendo, durante lo sciopero in uno stato d'animo anormale, presero per vere le parole da qualche maligno attribuite al cav. Zuletti, donde la dimostrazione ostile, ma che ora riflettendosi sopra, dicono che tale diceria non può esser vera, e tale dichiarazione invece di esser firmata da operai è firmata da un terzo cioè da Tubero I. talico. Ora sta il fatto che le operai non hanno data alcuna autorizzazione al Tubero di dire quanto sopra, né il Tubero alla sua volta ha mai firmato e spedito alla Direzione del Tagliamento simile dichiarazione. Interrogato il cronista del giornale, rispose di nulla sapere e intanto la cosa rimane ancora avvolta nel mistero; il povero Tubero fu certo vittima di un falso con imponderabile leggerezza accolto dal Tagliamento che senza curare di stabilirne la provenienza e l'autenticità lo dava al pubblico. Si vide così per un momento fatto segno al biasimo degli operai del Stabilimento Amman che gli dovettero ridopare bentosto la primiera degna stima e fiducia avendo conosciuto che in lui non era mai venuto meno il delicato sentimento del retto agire e che era fallo il solo sospettare che la sua tempra adamantina lo avesse potuto condurre a commiere un atto arbitrario.

Fu avvertito della cosa l'avv. Monti ed egli stesso si assunse di chiarire la cosa e far sì che il Tubero abbia ampia soddisfazione; ciò che gli auguriamo di cuore, come siamo desiderosi di conoscere i responsabili di cost' indegno e biasimevole atto.

Annegato. -- A Prata il ragazzo Ernesto Bertolo di Giovanni d'anni 11, recatosi a nuotare nel Meduna, travolto dalla corrente rimase annegato. Poco dopo il suo cadavere fu pescato dai famigliari che erano andati in cerca di lui. Ne seguì una scena straziante. Non si sa se l'annegamento debba attribuirsi a improvviso malore o ad imperizia nel nuoto.

Milano, 18 -- Colpo apoplettico. -- Ieri è morto improvvisamente per un accesso apoplettico certo Zuminio Valentino cinquantenne padre di numerosi figli.

Arto, 18. -- Tentato suicidio. -- Una povera donna, certa Galanti Luigia, affetta da malattia ribelle ad ogni cura, ed impressionata per non poter accu-

dire alle proprie occupazioni, disperata al vibrò due coltellate al collo a scopo di suicidio.

Venne però fortunatamente soccorsa in tempo, ma trovata in condizioni gravissime.

Ferimento all'estero.

Un muratore friulano accoltellato. Ci scrivono da Crlesproch (Baviera) che a Grölla di Zuglio è avvenuta una gravissima rissa fra operai bavaresi e friulani.

Il muratore Giuseppe Donisso avrebbe riportato 17 coltellate alla schiena ed alle braccia; l'operaio Agostino Giuseppe avrebbe riportato altre ferite ma fece a tempo a svignarsela. Il Donisso versa in condizioni disperate.

Il Sindaco di S. Daniele rende noto

che dal 17 fino alle ore 18 del giorno 28 agosto corr., rimane aperto il concorso per terra all'esercizio dell'Esattoria Consorziale dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Coscano, Dignano, Fagagna, Malano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arzano, San Daniele, San Odorico e San

Su e giù per Udine.

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di necrologie, necrologi e articoli d'indole privata non si stampano più che a pagamento. -- Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi 50 per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi 30.
A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo approssimativo dell'inserzione stessa.
L'Amministrazione.

Esposizione - Fiera. Avremo il tiro a volo?

E' certo che il Comitato per la prossima esposizione di bestiame si sta occupando del compito suo con molta e piena fiducia dei signori che si assunsero tale mandato. E tanto più si fa assegnamento sulla buona riuscita in quanto che si offriranno delle agevolanze per i visitatori della mostra che vengono per le varie linee ferroviarie. I biglietti andati a ritorno avranno una durata ben maggiore de' giornalieri e festivi; e chi si fermerà in città è opportuno abbia qualche attrattiva. Pare che il teatro attragga pochi. -- Se oltre le solite garb ai birilli si bandisse -- come nei scorsi anni -- qualche bella gara alle bocce, e qualche partita di Tiro al volo, si potrebbe far apprezzare la valentia di qualche nostro concittadino.
Pertanto procedono assai bene le inserzioni per la mostra di bestiame, e i contadini proprietari anche di singoli soggetti meritevoli prendono vivissimo interesse di questa mostra.
Il solertissimo cav. Dalca ha promosse numerosissime inserzioni che il signor Boltrame sta raccogliendo.
Bellissimo.

Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 18 agosto 1902.

Affari comunali.
Forni di Sopra. -- Approvata la concessione di piante da fabbrica a Gella Giorgio.
Treppo Carnico. -- Approvata la concessione di piante da fabbrica a Morcetti Luigi.
Cervineto. -- Approvata la concessione di piante per la manutenzione del ponte sul Gladegna.
Verzegnis. -- Approvata la concessione del combustibile ai comunisti per l'invernata 1902-1903.
Consorzio di Orto. -- Approvata la utilizzazione di piante del bosco Vizza Colliena.
Ampezzo. -- Approvata la concessione di 162 piante alle ditte Spangaro.
Lusevera. -- Approvata la deliberazione, 10 giugno, del Consiglio comunale autorizzante il Sindaco a stare in giudizio contro Lindaro Giovanni.
Udine. -- Approvate le convenzioni con la Società delle strade ferr. K. A. per attraversamento della linea Cornon-Mestre con tubatura di gaz e conduttura d'acqua potabile.
Udine. -- Approvata la proposta convenzione con l'Autorità Militare per l'allargamento della Piazza d'Armi e per l'ampliamento della caserma di cavalleria.
Palazzolo dello Stella. -- Approvata

Vito di Fagnana, pel decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio unico di lire 120 per ogni 100 lire di versamento. Deposito provvisorio L. 8503.34. Cauzione definitiva L. 86003.00. Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria Municipale.
S. Daniele, 16 agosto 1902.
Il Frondaceo Cedolini.

Per gli emigranti.

Un corrispondente del Segretariato dell'Emigrazione scrive da Landstuhli (Baviera Romana) sconsigliando gli operai, che avessero intenzione di recarsi a lavorare nella costruzione della ferrovia Mainz Metz, dall'andarsi perché la paga è scarsa e l'alloggio ed il vitto cari.

Caleidoscopio

L'onomaticea. -- Domani, 20, S. Bernardo.
Effemeride storica. -- 19 agosto 1797. -- Terremoto. -- Scosso di terremoto a Sutrio (Carnia). Se ne parla nelle Pagine friulane del 1890. p. 136.

un'aggiunta al regolamento di polizia urbana per la conservazione dei pozzi artesiani.
S. Vito Fagagna. -- Approvato l'aumento di stipendio al segretario comunale.
Savogna. -- Approvato il completamento della tariffa del dazio sulle acque gazoze.
Aviano. -- Approvata la vendita del legname del bosco Isola ad uso combustibile per lire 2882.01.
Panzano. -- Approvata la vendita di n. 1628 piante resinose e di 4 mila steri di faggio.
S. Daniele e Ragogna. -- Approvato il vincolo della sovrimposta per i mutui con la Cassa di Risparmio di Verona per il Ponte di Pinzano.
Osoppo. -- Approvato l'aumento di stipendio al posto di segretario comunale.
Lauco. -- Approvata la cessione di mq. 50 del fondo Narestis ad uso fabbrica.
Gemona. -- Approvata la deliberazione del R. Commissario straordinario circa storno di fondi in bilancio, assunzione di impiegati provvisori e la formazione dell'inventario dei beni immobili del Comune.
Tramonti di Sopra. -- Approvata una modificazione pel mutuo di lire 14 mila per la costruzione della strada di Chiarolis.
Consorzio stradale Canova-Paluzza. -- Approvata la concessione al sig. Radina-Deretti per lavori lungo la strada consorziale, ed al Comune di Zuglio per collocamento tubulatura di acquedotto.
Opere Pie.
Udine. -- Ospedale Civile. -- Approvato il bilancio 1902.
Udine. -- Confraternita Calzolari. -- Approvato l'affranco e l'investimento del capitale a debito già Leonarduzzi.
Palmanova. -- Congr. Carità. -- Respinto il ricorso per rimborso spese di ricovero ed assistenza ai miserabili.
Venezia. -- Cong. Carità pel P. S. Elamosiniere. -- Approvato l'affranco di capitale a debito Madrassi.
Udine. -- Casa di Ricovero. -- Approvato l'impiego di capitali ricavati dalla vendita di appezzamento di terreno in Udine esterno e del tumulo N. 58 nel cimitero urbano.
Udine. -- Monte Pietà. -- Presa notizia di prelievamento dal fondo di riserva.
Fresnetto. -- Confraternita SS. Sacramento della Chiesa di Castel del Monte. -- Approvato l'affranco di capitali a debito Simas Valentino.
L'ampliamento del servizio merci alla stazione di Udine.
Si annuncia da Roma che il Consiglio superiore delle ferrovie diede parere favorevole all'impianto di nuovi binari per le merci nella stazione di Udine.
Il pubblico dirà: finalmente!
Trattasi infatti di un lavoro che da anni vivamente reclamato e dalle necessità del servizio e da quelle del commercio, il carico e lo scarico delle merci essendo paralizzati dall'insufficienza degli attuali binari.
Fu per iniziativa della nostra Camera di commercio che si è iniziato lo studio dell'impianto di nuovi binari e che nella seduta del 14 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo, della Società Adriatica e della Camera di commercio fu concordato il progetto ora approvato, ritenuto che questo lavoro

provvede alle necessità presenti e non pregiudica una più radicale soluzione del problema.

Ma intanto i nuovi binari serviranno a sfollare la stazione del materiale ingombrante e a svincolare i carri che ora si devono soagliare nelle stazioni precedenti perché non possono essere messi subito allo scarrico a Udine.

Le operazioni allora seguiranno con una certa continuità o, in altri termini, si verrà ad aumentare la potenzialità dello scalo attuale. E il nuovo binario non servirà solo per disimpegnare della stagione, ma anche per carico diretto delle granaglie e per lo scarico delle merci infine, cioè delle ultime tre classi (carboni, legnami, botti, scorie).

Spariamo che, avutosi ora il parere favorevole degli enti concettivi, i lavori siano subito intrapresi. Per il nostro commercio non sarà mai troppo presto!

Il progetto scelto è quello che pone binari lungo i fondi Paduzza e Marioni con una rampa d'accesso dal viale di circosvalazione fuori di Porta Grazzano.

La spesa è preventivata in lire 14,000 circa.

Lo scandalo bancario e il "Friuli"

Chi l'avrebbe mai pensato che potesse esservi un segreto accordo fra lo scandalo bancario di Torino, e il nostro giornale? E che la Direzione del Banco franco-italiano avesse mandato qualche franco in via della Prefettura per comprare il nostro silenzio?!

Eppure, sulla via di questi dubbi criminosi il Giornale di Udine cerca di indirizzare la pubblica opinione; ed ieri, in un trafiletto intitolato «Acqua in bocca» scriveva di noi:

Il Friuli, dopo un primo cenno del fatto gravissimo, in cui è implicato fortemente l'on. Pantaleoni, membro del nuovo gruppo Sacchi, non disse più verbo.

La mossa è presa alla larga, non la ben nota abilità dei calunniatori di professione, ma si capisce bene dove mira. Basta quell'innocente inciso «membro del gruppo Sacchi». A Udine, e buon amico del Friuli, c'è un altro membro del «gruppo Sacchi» l'on. Caratti. Dunque, mettendo in vista, che il Friuli tace compiacentemente le colpe del Pantaleoni, fortemente implicato nello scandalo che inghiottì 7 od 8 milioni, chissà che il pubblico non s'induca a dubitare che pur una ragione di tale silenzio ci debba essere, e magari a sospettare che un po' di quasi quattrini sia andato a finire nelle tasche dell'on. Caratti! Si sa... fra colleghi, è dell'istesso gruppo poi...

E' troppo logico che fra sacchiani si tengano... il sacco!

Intanto, dimostriamo che il Giornale di Udine mente sapendo di mentire. E' falso che il Friuli dopo un primo cenno non abbia più detto verbo. Appena scoppiato lo scandalo, nel numero dell'11 agosto pubblicavamo in merito, non un cenno ma un articolo d'una colonna e mezza; nel numero del 13 agosto il Friuli recava una corrispondenza da Torino lunga quasi altrettanto; e dello scandalo ci occupavamo pure nel numero del giorno 15.

La collezione del Friuli sta contro le false affermazioni del Giornale di Udine, e a piena giustificazione del nostro operato di fronte a qualunque insinuazione.

Il quale nostro operato, intemerato sempre così da resistere intatto ai mostri velenosi di qualsiasi libello, ci permette di assistere indifferenti a simili attacchi; sempre pronti però, ove l'insinuazione si specializzi, a ricacciarla in gola a chiunque e in qualunque modo.

Che il Giornale di Udine adunque se lo tenga per detto, una volta per sempre.

E terminiamo con una notizia che, purtroppo, darà un po' di dispiacere a quel giornale. Ma non l'abbiamo fabbricata noi; sono i Tribunali -- l'autorevole organo giudiziario -- quali asseriscono sulla loro fede che «nei libri del Banco Sacchi figurano date per mediazione lire 250,000 a due individui: il Poli, e il cav. Corinardi della Camera di commercio di Torino. Ma negli stessi libri non figura il nome dell'on. Pantaleoni.

E affermano pure che vi sarebbe un'altra cifra ignota riguardante l'operazione speciale, successivamente compiuta per il riporto delle azioni della Banca industriale al Banco Sconto.

Ma anche qui — vedi sfortunata combinazione — non figura e non entra per nulla l'on. Pantaleoni, che forse non sapeva quello che si macchinava a Torino e che certamente in mezzo a tanti abili uomini d'affari si può credere che fosse, con tutta la sua scienza, il più ingenuo di tutti.

Dunque dei due deputati, proprio il Poli — assai più prossimo al Giornale di Udine — risulterebbe maggiormente impedito che il perfido sacchiano.

Che colpo sarebbe! Roba da far scoppiare i... pantaleoni!

FEDALTO.

I bambini al monti.

Ecco un'altra lettera che due nostri piccoli collaboratori della Colonia Alpina Friulana ci mandano da

Frattis 18:

Salita al bel Colle delle Erbe (metri 1544).

Di giorno in giorno si rimandava la gita sul bel Colle delle Erbe, causa il tempo miseroso. Oggi, finalmente, ecco la volta azzurrina, limpida, con qualche leggera nuvoletta sfumante, argentea ai raggi del sole. In disinnovole preadomni parte alla gita distattavo, accompagnati dalla nostra Direttrice.

Verso le sette partimmo dalla Colonia Alpina, cominciando la salita a destra del monte Pendais il sentiero di questo monte è erto e molto sassoso, pure noi salivamo senza fatica. A metà strada ci fermammo per osservare lo stupendo panorama servendosi del bel canocchiale regalato alla Colonia dal cav. dott. Marzuttini e dal cav. ing. G. B. Rizzani, e giunto qui proprio al momento della nostra partenza, continuammo poi la salita; verso le otto ci trovammo sotto la vetta del Glazzat e prendemmo quindi l'erto sentiero a sinistra della maiga.

Dopo esserci inalzati per circa mezz'ora, s'arrivò ad un piccolo altipiano, e attraversato, si entrò in un folto bosco d'abeti, ove trovammo fitte le fragole e il frutto del mirtillo. Saliti ancora si raggiunse, dopo le dieci, alla cima del monte Colle delle Erbe.

E' una bellissima vetta erbosa e arrotondata dalla quale si gode un'assai vasto panorama, poiché di lassù si dominano tutte le montagne e le vallate circostanti. Si scorgono il monte Fortin, il Soccolomp, lo Slenza grande e piccolo, il Cavalis, il Gleris, il Valeria, la Cretta del Crong, la Cretta Crauzama, il Sernio, la forca del Fau, la forca Griffon, il Colmat, il passo della Pradulina, il Salicet, il Cermula, ed il passo e Cason di Lanza.

Dalla parte dell'Assiria si vede una falda del monte Trogkofel, poi il Roskofel, il Trogel, il Pricat Elöhe, il Hirschköpfe.

Del monti lontani di cui si scorgevano solamente le vette di un colore grigio azzurrognolo, si notavano: le Caravanche colto Ston, le Giulio Orientali col Triglav e col Mangart, il Vischberg, i gruppi del Montasio, del Canis, con i suoi eterni ghiacciai, il Sarte; poi il Kellerwand, il Coglians, Tauren, il Pelmo, l'Antelao.

Si vedevano le vallate incantevoli della Pontebbana, quella dell'Aupa con il gravon del Gleris, poi quella del Felle che si estende da Malborghetto a Pontafel.

Dopo averci fatto osservare tutto ciò, la nostra signorina ci distribuì un'abbondante colazione e si mangiò con molto appetito; si riposò circa un'ora, indi si discese.

Quando fummo sotto la vetta del monte Glazzat s'udì il suono del corno: i nostri compagni più piccoli erano venuti ad incontrarci, e noi rispondemmo a loro con altrettante suonate di corno. L'incontro avvenne poco dopo, fra grida festose di gioia, trovandoci di nuovo tutti riuniti. Si continuò a discendere insieme e, arrivati alla Colonia, non avemmo altro pensiero che di entrare in refettorio e metterci a tavola, poiché il desinare era pronto.

Giulia Comini, Nino Sonvilla.

Ringraziamento.

A nome delle signorine e dei fanciulli che si trovano alla Colonia Alpina Friulana, porgo un pubblico ringraziamento all'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini ed al cav. Leonardo Rizzani, per averci mandato quest'oggi in dono un canocchiale ed un organetto, che abbiamo accolto tutti con vero entusiasmo.

Com'è bello ed elegante l'organino e come non è dolce e delicato il suono! La signora direttrice ci ha fatto udire diversi pezzi di musica, che ci hanno divertito.

Anche il canocchiale è assai bello: ha delle lenti buonesime e la forma è elegante. Nella gita fatta al Colle delle Erbe lo portammo con noi, e ci divertimmo molto osservando con esso i monti che ci attorniarono.

Grazie, generosi signori, del gentile pensiero; è viva la riconoscenza che sentiamo in cuore per voi.

Ida Martignoni.

Muratori in sciopero.

Alle dipendenze dell'impresa Zuliani Carlo, per i lavori di manutenzione e riparazione alla nostra stazione ferroviaria, lavorano diversi operai fra muratori e manovali.

Ieri dopo l'ora del pranzo al sig. Zuliani, parve che gli operai avessero tardato a riprendere il lavoro. Gli rimproverò e ne minacciò due di licenziamento.

Invaso gli operai affermarono che nessun ritardo era avvenuto nella consueta ripresa del lavoro. L'impresa tenne duro, e gli operai allora, in segno di protesta, abbandonarono il lavoro tutti, meno uno; ad ora che il sig. Zuliani, venuto poi a più miti consigli l'invitasse a riprendere il lavoro.

Si rivolsero costoro all'ufficio di P. S.

Il delegato sig. Giuseppe Birri si intrmise nella faccenda. Questa mattina chiamò il signor Zuliani Carlo, la vertenza venne così composta: la ripresa oggi stesso dopo il mezzogiorno del lavoro, da tutti gli operai; la accettazione da parte dell'impresa di tutti gli operai.

Per l'onomatopoeico della Regina ieri molti edifici pubblici erano imbandierati.

I distributori automatici di francobolli saranno adottati, in via di esperimento, negli uffici postali delle principali città, ai primi di dicembre.

Se l'esperimento, che durerà tutto dicembre, darà buoni risultati, i distributori saranno adottati in tutte le città e nei principali centri.

È morto. Giorni sono abbiamo data la notizia che Emenegildo Purini, il triste autore della tragedia di Artega, condannato all'ergastolo dalla nostra Corte d'Assise, trovavasi in fin di vita colpito da tubercolosi, nel bagno penale di Santo Stefano.

Ieri stesso pervenne l'annuncio alla nostra Procura del Re che lo sciagurato uxoricida è morto.

Pronto soccorso. Il facchino Luigi Nonio fu Antonio, transitando ieri per il vicolo Pulesi, venne colpito da malore.

Il vigile urbano Franceschini, chiamato subito, accorse e lo accompagnò al nostro Ospedale civile.

Bambino ferito. Il piccolo Turco Gino di Luigi d'anni 4 e mezzo, di qui cadendo accidentalmente, si produsse, ieri nel pomeriggio, ferite lacere all'occipite.

Venne subito portato all'Ospedale dove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Cronaca giudiziaria. PROCESSO DI STAMPA.

Il maestro di Prata, il prof. Mercatali e il "Friuli" in Tribunale.

Ieri davanti al Tribunale — Presidente Tortasoo; Giudici Antiga e Solmi; P. M. Tescari — fu nuovamente chiamata la causa per diffamazione ed ingiuria contro il maestro Padernelli, il prof. Mercatali e contro il proprietario del Friuli cav. Bardusco quale civilemente responsabile, su querela del sindaco di Prata di Pordenone in rappresentanza del Consiglio comunale.

la maggioranza del Consiglio comunale; che quindi i membri di questa potevano querelarsi per conto loro e non il Consiglio comunale come corpo amministrativo; essendo inconcepibile che i consiglieri del partito clericale che è in maggioranza in Consiglio e quindi al potere, possano far presentare querela per ingiurie che essi lamentano, dall'intero Consiglio ponendo le spese a carico del Comune e quindi della generalità dei contribuenti.

Si oppose la Parte Civile sostenendo che il Consiglio comunale vincolando moralmente e materialmente il Comune può presentare querela per ingiurie dirette alla maggioranza e magari anche alla minoranza ed anche ad un solo consigliere!

Il P. M. non si sentì il coraggio di appoggiare queste teoriche della Parte Civile che metterebbero a troppo grossi repentaggi le sorti e le finanze comunali, torturando troppo gravemente la ragion giuridica e la legge; e concludse d'accordo colla difesa: perchè si dichiarasse non valida la querela del Sindaco per il Consiglio comunale a dar vita al processo attuale nel quale la parte danneggiata è secondo l'imputazione formata dai consiglieri della maggioranza che non si querelano per loro conto.

Ma al Tribunale sembra invece che le cose vadano benissimo così e per uscire dal guajo dichiara che a torto il capo d'imputazione dichiara offesa la maggioranza del Consiglio comunale mentre doveva ritenere offeso il Consiglio intero e che quindi la querela di questo va barone.

Nuova protesta della Difesa e nuova istanza.

Essendo per effetto di quest'ultima ordinanza mutato il capo d'imputazione per modo che la parte offesa non è più la stessa e solo a quel punto vien determinata, correggendo e cambiando l'ordinanza del Giudice istruttore così da sostituire ai consiglieri della maggioranza clericale l'intero Consiglio comunale, si chiede la nullità della citazione e ad ogni modo il rinvio per poter sfogare l'appello contro l'ordinanza del Tribunale.

Nuovo dibattito e nuova ordinanza del Tribunale contraria alla Difesa.

A questo punto l'avv. Caratti fa rilevare che ancora non fu dichiarata la contumacia del suo difeso prof. Mercatali il quale tuttavia non può comparire, che quindi egli non può come difensore dello stesso rimanere alla difesa di contumace, soggiungendo che si allontana anche quale rappresentante del civilemente responsabile non permettendo più le ordinanze del Tribunale di esercitare sul serio i diritti della difesa.

Il Padernelli dichiara dei pari che stante la mutazione del capo di imputazione resta limitato e danneggiato il suo diritto di difendersi; trovandosi ora di fronte un danneggiato diverso da quello indicato in citazione e che perciò si allontana dal dibattimento conducendo seco il suo difensore avvocato Franceschini.

Dopo l'allontanamento loro l'avvocato Renier di Padova per la parte civile dichiara che gli mancano gli aggettivi (!) e il Presidente richiede l'ufficio di un difensore per Padernelli che non può dichiararsi più contumace.

L'avv. Tavassani colto nei locali del Tribunale non vuol saperne di assumere in queste condizioni un processo; il per il, e il Tribunale rimette l'udienza ad oggi ore 9 ant. per dar tempo all'avv. Tavassani di studiare il processo.

Le ordinanze del Tribunale furono molto commentate dai numerosistanti tra cui v'erano parecchi giuristi; ma noi per ora sopprimiamo i commenti che nulla perdono aspettando la fine del processo.

Ed oggi il processo fu ripreso nelle condizioni accennate.

Oltre all'avv. Tavassani siede alla difesa — nominato d'ufficio dal Tribunale — l'avv. Lupieri per cav. Bardusco.

Montre scriviamo procede l'esame dei testi.

Teatri ed Arte.

«La città eterna» di P. Mascagni. Il Giornale d'Italia pubblica questa primizia. La nuova opera di Mascagni è intitolata La città eterna e andrà in scena il 17 del prossimo settembre, contemporaneamente, a Londra e a New York.

Il dramma trae origine dal romanzo inglese di Hall Caine, si svolge in Roma e riassume le situazioni più importanti dell'amore fra donna Roma Colonna, una scultrice pupilla del barone Bonelli, primo ministro d'Italia che la raccolse ragazza a Londra e ne fece una sua amante e David Rossi, il deputato repubblicano, avversario accanito e temuto del Bonelli.

Table with market data: Mercato del grano, Delle frutta, Noci, Corniolo, Fichi, Pera, Pesche, Prugno.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data: Rendita, Azioni, Cambi a valuta, Ultimi dispacci.

Ringraziamento.

A tutti i benévoti che in qualsiasi modo parteciparono al nostro dolore per la morte del sompianto amatissimo Pollaz Ferdinando attestiamo vivissima la nostra riconoscenza.

AVVISO.

Il Consorzio grandisfugo in Corno di Rosazzo essendosi sciolto, il Comitato pone in vendita tutto il materiale di sparo ed accessori delle 13 stazioni. Ogni stazione è munita di un apparato con tre mortai, garetta, cassetto della polvere o fasale.

Advertisement for Mauro Luigi Fu Mattia, Udine, featuring an image of a mechanical device and text about metal laboratory awards.

Advertisement for La Nuova Motocicletta Stucchi, featuring an image of a motorcycle and text about its features and availability.

Advertisement for PEI VILLEGGIANTI, offering accommodation and services in Tricesimo.

Advertisement for A. PIERANTONI, Bologna, featuring an image of a bicycle and text about catalogues and services.

Advertisement for Acqua di Petanz, featuring an image of a bottle and text about medicinal water.

Advertisement for Provate i prodotti di Grecia!, featuring text about Greek products and a success story.

Advertisement for Prof. E. CHIARUTTINI, featuring text about medical consultations and a list of ailments.

Advertisement for GLORIA, featuring text about a stomachic amaro and its medicinal properties.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, le seguenti privilegiate specialità che garantiscono assolutamente superlativo e purissimo con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Olio d'Olive di Zante (A) vergine in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	ciò 40 Kg.	Fr. oro 76.40
Vino Santorino extra di lusso	24 bottiglie di circa 1 Litro	» » » 64.—
Olive di Corinto primiss. eccl. in cassetta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» » » 38.25
Miele originale del Monte Hymet	» » » 2,500	» » » 79.50

Pacchi postali campionari franco di porto a domicilio del compratore

Olio d'Olive di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg.	Fr. oro 10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	Fr. oro 9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto	» » » 12.—	Dolci Loucoums di Sira	» » » 15.—
Olive di Corinto primiss. eccl. in cassetta	» » » 12.90	Biscotto inalterabile di Atene	» » » 15.—
Miele originale del Monte Hymet	» » » 14.75	Rinomata Cassata Ellenica	» » » 18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di réclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abenant, garantito superiore — Successo Mondiale. — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, plumbo, nocciuola, marrone, bleu, nero.

CONCURRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto Franchi 11.95, da spedire in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di stoffe: **PROVARE e GIUDICARE!**

Avvertenze: Le spedizioni si eseguono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'importo corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegno.

Affrattare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

Il Fosfo-Strichio-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori De Giovanni, Bianchi, Musselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Seligson, Wizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Strichio-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione.

F. DEL LUPO, Comm. A. DE GIOVANNI.

Il suo preparato Fosfo-Strichio-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione.

Il suo preparato Fosfo-Strichio-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Strichio-Peptone del Prof. Del Lupo; e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCCELLI

Presso l'autore, F. Del Lupo, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Rabris.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITA

In cartoline d'arte da lettera e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.
Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 4.40	O. 8.57	O. 4.45	O. 7.45	O. 9.10	O. 9.45
A. 9.05	A. 11.52	O. 5.10	O. 10.07	O. 14.31	O. 15.16
D. 11.25	D. 14.10	O. 10.35	O. 15.25	O. 18.57	O. 19.20
O. 13.20	O. 18.16	D. 14.10	D. 17.00	O. 7.55	O. 8.30
O. 17.30	O. 22.28	O. 18.37	O. 23.25	M. 12.16	M. 14.15
D. 20.23	D. 23.05	M. 23.35	M. 24.40	M. 17.50	M. 18.57

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA CASARSA A SPIELNO	DA SPIELNO A CASARSA
O. 6.02	O. 8.55	O. 9.11	O. 9.55
D. 7.58	D. 9.55	O. 14.35	O. 15.25
O. 10.35	O. 13.30	O. 18.40	O. 19.25
D. 17.10	D. 19.10	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.25	O. 20.45	D. 18.39	D. 20.05

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.30	O. 8.45	O. 9.25	O. 10.10
D. 9.40	D. 10.40	M. 14.35	M. 15.25
O. 15.42	O. 16.42	D. 17.30	D. 18.30
O. 17.25	O. 18.25	M. 21.25	M. 22.25

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.10	O. 9.45	O. 9.10	O. 9.45
O. 14.31	O. 15.16	O. 13.21	O. 14.05
O. 18.57	O. 19.20	O. 20.11	O. 20.50

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

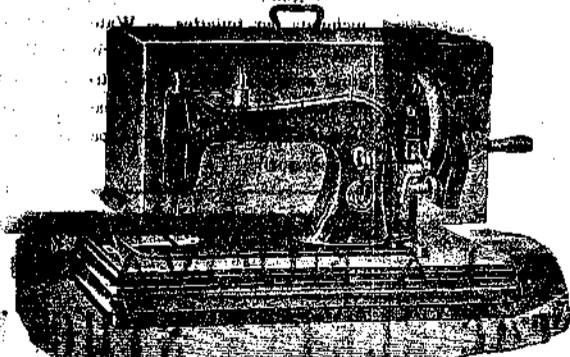
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

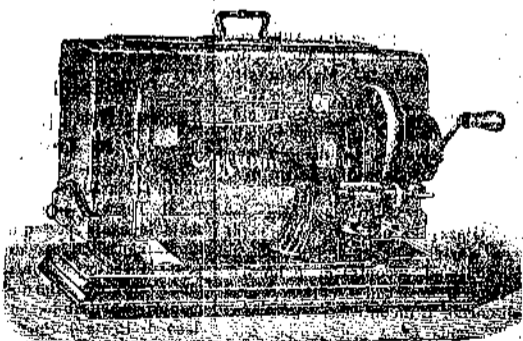
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO



DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dualop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti